



Azienda Unità Locale
Socio Sanitaria n. 10
"Veneto Orientale"

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA'

PUBBLICA

Direttore del Servizio
Dr. Luigi Nicolardi

SEDI AMBULATORIALI DI RIFERIMENTO:

Caorle	Tel. 0421/219824
Eraclea	Tel. 0421/232154
Jesolo	Tel. 0421/355934
Musile di Piave	Tel. 0421/227810-227823
Portogruaro	Tel. 0421/396704
San Donà di Piave	Tel. 0421/227824
San Michele al Tagliamento	Tel. 0431/525928
Santo Stino di Livenza	Tel. 0421/315206

LA PEDICULOSI

Foglio informativo

per i genitori ed il personale della scuola

La pediculosi è una parassitosi esterna del corpo umano. È causata da un artropodo che ha dimensioni molto piccole.

Il serbatoio è rappresentato dall'uomo.

Per la diagnosi si cerca il parassita e soprattutto le uova (lendini) che sono biancastre, incollate ai capelli e di dimensione pari a quella di una capocchia di spillo.

L'infestazione si localizza sul cuoio capelluto, sul pube o sul corpo (ascelle, tronco, arti...) secondo la specie di pidocchio in causa.

La trasmissione avviene per contatto diretto o indiretto tramite vestiti, pettini, copricapo...

La forma più frequente è quella del capo ed interessa maggiormente i bambini che frequentano collettività scolastiche. Essa non ha grande significato sanitario perché non trasmette malattie, ma provoca solo un fastidioso prurito.

Negli ultimi anni si sta assistendo ad una recrudescenza della pediculosi in tutto il mondo, anche per effetto dell'aumento della resistenza dell'artropodo ai comuni insetticidi.

Il *pediculus capitis* (pidocchio del capo) non resiste a lungo nell'ambiente e questo rende inutile qualsiasi intervento di disinfestazione ambientale.

Prevenzione e trattamento

La prevenzione si basa su misure comportamentali ed igieniche (uso personale di pettini, tenere distanziati gli indumenti, dormire in letti diversi, non tenere i capelli troppo lunghi, scrupolosa pulizia personale) e sull'individuazione e trattamento precoce dei soggetti infestati ed il loro allontanamento dalla collettività. La riammissione a scuola è possibile dopo aver accertato che il bambino è esente dall'infestazione. Il trattamento consiste nell'individuazione

dei parassiti adulti e delle loro uova (lendini). Si usano i comuni insetticidi reperibili in farmacia (polvere e shampoo), che però non agiscono sulle uova.

Per questo motivo si consiglia di controllare giornalmente il capo, di asportare le lendini presenti e di ripetere il trattamento a distanza di una settimana circa dalla prima applicazione.

Per rendere più facile il lavoro d'asportazione delle uova si usa una miscela tiepida d'acqua e aceto. Tale miscela serve a sciogliere le sostanze cementanti che il pidocchio produce per attaccare l'uovo saldamente al capello. Dopo l'applicazione dell'insetticida, uno shampoo ben fatto servirà a pulire il cuoio capelluto sia dalla polvere sia dai pidocchi morti.

Compiti della famiglia

I genitori degli alunni che frequentano la stessa scuola devono controllare la testa del proprio figlio almeno due volte la settimana. La cura e l'attenzione della famiglia, nell'effettuare la prevenzione ed il trattamento, sono il mezzo più efficace per evitare la diffusione del parassita. Nell'ambiente scolastico o a casa sono sufficienti le normali pulizie quotidiane. Non vanno usati insetticidi negli ambienti. La biancheria usata a scuola per dormire dovrà essere lavata a casa il lavatrice a 60°C.

Il personale del Servizio Igiene e Sanità Pubblica si rende disponibile a collaborare attivamente per l'eliminazione d'infestazioni particolarmente estese che interessino collettività infantili, mentre, negli altri casi, si limiterà a fornire le informazioni necessarie ai genitori ed al personale della scuola.